



COMUNE DI SAN POLO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

P. I.V.A. E COD. FISC. 00445450356 - C.A.P. 42020

Progetto Partecipativo Libera-Mente



San Polo d'Enza, 4.04.2019

Verbale 1° TDN Comune di San Polo d'Enza

Partecipanti: 9 (6F 3M)

Giovedì 4 aprile 2019, presso la Biblioteca Comunale di San Polo d'Enza, si è svolto il 1° incontro del Tavolo di Negoziazione per il percorso partecipato "LIBERA-MENTE Percorso partecipativo per la creazione di una Università della libera età".

Aprè l'incontro l'assessore Elisa Cavatorti con un saluto ed un ringraziamento ai presenti cui segue un intervento del responsabile del servizio "Scuola Cultura e Sicurezza Sociale", Gabriele Mezzetti il quale introduce ai presenti i presupposti a partire dai quali il percorso nasce e si sviluppa.

La parola passa quindi a Filippo Ozzola e Ilaria Capisani di Poleis, società incaricata tramite avviso pubblico di seguire la facilitazione del percorso. Partendo da un breve inquadramento del contesto normativo e del bando regionale grazie al quale il progetto ho trovato il finanziamento necessario alla sua realizzazione, si passa poi all'illustrazione delle tappe del percorso, ovvero gli incontri partecipati cui i cittadini saranno chiamati ad intervenire al fine di realizzare l'obiettivo del progetto: la costituzione di una Università della libera età.

Interviene quindi l'assessore alla Cultura, scuola, turismo Chiara Carbognani per sottolineare l'importanza di questo progetto per lo sviluppo ed il rafforzamento della proposta culturale del Comune di San Polo, anche in un'ottica di continuità e coerenza rispetto al programma di mandato.

Terminata la prima parte di presentazione ed introduzione al percorso i cittadini presenti sono invitati ad intervenire portando il proprio contributo.

Si parte dalla proposta di prendere come modello l'Università della terza età di Montecchio che funziona molto bene, ispirandosi ai temi in quel contesto trattati e, se necessario, cercando anche di intercettare gli stessi docenti.

Viene portato all'attenzione il problema della comunicazione, è importante selezionare i canali informativi giusti perché altrimenti si rischia di mettere in piedi un programma didattico molto bello che però non trova il giusto riscontro in termini di partecipazione. Quali canali utilizzare oltre a quelli già adottati di consueto dal Comune? Filodiffusione al mercato, pubblicità tramite megafoni installati su veicoli.

Emergono numerose proposte riguardanti i temi da includere nel programma dell'Università: **arte** (organizzazione di visite guidate a mostre, collaborazione con Palazzo MAGnani), **storia**, **letteratura** (presentazione di libri con autori, attività che già viene realizzata ma potrebbe essere messa a sistema sotto il cappello dell'Università), **musica** (il Festival Sesto Rocchi è un festival di nicchia, il genere musicale proposto può non essere conosciuto e capito da un pubblico più ampio, perché allora non organizzare dei percorsi formativi che aiutino i cittadini ad apprezzare in modo più completo e consapevole il festival?), **paesi stranieri** (storia, cultura, viaggi), **benessere psicofisico**, **ecologia**. Qualche partecipante suggerisce di evitare l'ambito gastronomico perché attualmente abusato.

La discussione si sposta poi sul tema del luogo in cui insediare l'Università. Occorre individuare un posto adatto in relazione al target che si ritiene parteciperà agli incontri. Bisognerebbe inoltre agevolare la partecipazione di persone sole per creare una rete, l'Università deve essere anche un'occasione di socialità, un gruppo per condividere esperienze. Si suggerisce di individuare la Sala Consiliare poiché si trova nel centro del paese, è di dimensioni adeguate (non troppo piccola né troppo dispersiva), è dotata di tutti i servizi e le strumentazioni necessarie (dall'ascensore per accedervi, ai tavoli e al proiettore) inoltre questo porterebbe i cittadini a vivere il comune nel vero senso della parola, anche in orari in cui solitamente non è possibile accedervi.

Ozzola riprende la parola per fare il punto sui temi trattati al tavolo. Si conviene con i partecipanti che sono stati toccati quasi tutti gli argomenti che costituiscono la base per lo sviluppo del progetto dell'Università della libera età: temi dei corsi, organizzazione dell'Università (luoghi e orari), docenti, promozione e partecipazione, forma e statuto.

Il Tavolo chiude il primo incontro riaggiornandosi in occasione del primo laboratorio pubblico la cui data è in fase di definizione.